

# Ha vinto trecento milioni giocando trecento «ambi»

MILANO, 12. Trecentotrentotto milioni vinti al lotto! Questo straordinario bottino di un giocatore accanito, che negli ultimi mesi aveva speso oltre dieci milioni per portare avanti un suo « sistema ». L'ambo 75-77, uscito sulla ruota di Bari, ha dato ragione alle teorie che probabilmente il giocatore — anonimo — ha elaborato per lungo tempo. E' noto che per ogni cedola non è pagabile una

vincita superiore ai venti milioni; ebbene, «l'anonimo lombardo» — incredibilmente sicuro dell'uscita dell'ambo — ha riempito ben 338 tagliandi: uno per ogni milione, pulito pulito. Le giocaste sono state presentate tutte alla stessa ricevitoria, la numero 39, all'angolo tra piazzale Brescia e viale Murillo. La gerente del banco-lotto, signora Maria Brunati, sa bene chi è il fantastico vincitore; ma si è

impegnata a tenerne celata l'identità, e non c'è stato verso di strapparle una sola indicazione utile. La giocata vincente è stata presentata giovedì 29 ottobre; tutte e trecento le cedole sono state pagate con un unico assegno, di un milione e trecentoquarantaduemila lire. La settimana scorsa il milionario non ha giocato; e neppure questa settimana si è ancora presentato al banco della signora Brunati.

# È inglese la più bella



LONDRA, 12 — «Miss Mondo 1964» è la par rucchiara inglese Ann Sidney (20 anni) presentata al concorso londinese come «Miss Regno Unito»; è bruna. Bruna anche la seconda, la terza e la quarta classificate, cioè le candidate dell'Argentina, di Formosa, del Brasile, Bionda la quinta, «Miss Nuova Zelanda». L'italiana Mirka Sartori è entrata nell'ultimo gruppo di candidate insieme alle cinque «plazate» e a «Miss Giamaica». (Nella telefoto: la nuova reginetta della bellezza).

## Sabin a Roma per il premio Feltrinelli

Albert Bruce Sabin, il professore noto in tutto il mondo per aver messo a punto il vaccino antipoliomielitico che porta il suo nome è giunto ieri a Roma da New York: durante la sua visita nella capitale italiana riceverà il Premio Feltrinelli 1964 per le scienze mediche e chirurgiche che gli sarà consegnato dagli accademici di Lincei. Simpatia e profonda riconoscenza circondano in Italia la figura di Sabin, il cui «scopo» — sia pure dopo anni di polemiche che spesso anno raggiunto toni aspramente violenti da parte degli interessati a conservare in Italia la pratica del vaccino «live» — è stato adottato con successo da un anno a questa parte.

## Orribile fine di un detenuto al Santa Bona di Treviso

# TRAGEDIA NEL CARCERE

Allucinante tentativo di suicidio di una hostess

# Versa profumo sugli abiti e si dà fuoco: poi urla aiuto

E' stata salvata dal padrone di casa che l'ha avvolta in una coperta - Era stata licenziata ed abbandonata dal fidanzato

Licenziata e abbandonata dal fidanzato, una hostess di origine egiziana, Edmet Khalifa, 32 anni, ha tentato di uccidersi in maniera atroce: si è cosparsa di acqua di colonia e si è appiccata fuoco con un cerino. L'angoscioso episodio è avvenuto ieri, all'alba, nella pensione «Maria Luisa», via Alessandria 199: è stata la stessa hostess ad invocare disperatamente aiuto e una vicina di stanza e il proprietario l'hanno avvolta in una coperta, riuscendo a soffocare alla meglio le fiamme. Poi l'hanno accompagnata al Policlinico, dove i sanitari le hanno medicato le orribili ustioni e l'hanno quindi ricoverata in corsia, riservandosi la prognosi.



Edmet Khalifa — 32enne che ha tentato di uccidersi cospargendosi le vesti di profumo — in una recente foto.

## Folgorato durante una protesta

Si era arrampicato sul terrazzo chiedendo un colloquio col direttore. Ha urtato contro un cavo dell'alta tensione

TREVISO, 12. Nel tentativo di ottenere un colloquio con il direttore del carcere, per esprimere la sua protesta contro le dure condizioni cui venivano sottoposti i detenuti, un giovane è morto, fulminato da un cavo dell'alta tensione. Il detenuto Luciano Mazzeri, di 27 anni, si trovava nel carcere di Santa Bona, a Treviso, per scontare una condanna per furto inflittagli dal tribunale di Pordenone. Non si sa — e l'accertamento spetta alla Procura della Repubblica, che ha aperto un'inchiesta — quali esperienze egli avesse fatto nel breve periodo di detenzione. Certo è che il Mazzeri voleva un colloquio con il direttore del carcere (come era suo diritto) per esprimere qualche protesta. Il colloquio non è stato concesso: non altrimenti, infatti, si spiega la disperata decisione del Mazzeri il quale, ieri sera, è riuscito ad abbandonare la sua cella ed a raggiungere il terrazzo del Santa Bona.

## nota giuridica

Parte civile e ministro al processo della Sanità

La difesa dell'imputato principale nel processo ai dirigenti dell'Istituto Superiore di Sanità in corso di svolgimento davanti al Tribunale di Roma si è chiesta giustamente come si possa coniare le dichiarazioni attribuite al ministro della Sanità, secondo le quali questi si augura l'assoluzione di coloro che tanta parte hanno avuto nella creazione e nello sviluppo dell'Istituto, con la volontà, espressa dallo stesso ministro, di costituirsi parte civile. E nel rilevare questa dissonanza tra le parole ed i fatti del ministro, la difesa stessa ha chiesto al Tribunale di non accogliere la parte civile.

sito dell'Istituto della parte civile, col sanzionare — come nel caso del processo in corso — che colui il quale si augura che l'accusato risulti innocente non possa, anzi non debba costituirsi parte civile per dimostrarne la colpevolezza. L'Istituto della parte civile, infatti, è creato perché la persona lesa o danneggiata dal reato possa iscriversi nel processo penale e, dimostrata la colpevolezza dell'accusato, chiedere che gli siano liquidati i danni senza bisogno di rivolgersi al giudice civile per questa liquidazione. Il danneggiato o il lesa dal reato, dunque, nel costituirsi parte civile, assume il compito di dimostrare che il danno o la lesione gli sono stati provocati dall'accusato e, con l'assistenza della giustizia della misura della richiesta di risarcimento di danni ch'egli propone al giudice.

## Il sindacato nucleare sul «plasma idrogenato»

L'ufficio stampa del sindacato autonomo nazionale nucleari (SANN) ha confermato, con un comunicato, l'articolo scritto dal giornale «Il nucleare» a proposito di «Plasma e burocrazia», ripreso nella nostra edizione di ieri. Nel comunicato si afferma che il laboratorio gas ionizzati di Frascati è riuscito a compiere una sola esperienza, «grazie al sacrificio dei ricercatori» e «con attrezzature di fortuna» per ripetere l'esperienza sovietica del «plasma idrogenato» ottenuto con il «laser».

## Presentata dall'ENI l'Enciclopedia del petrolio

Il presidente dell'ENI (Ente nazionale idrocarburi), professor Boldrini, ha presentato ieri mattina alla stampa i primi tre volumi dell'Enciclopedia del petrolio e del gas naturale. Subito dopo, nella stessa mattinata, la Enciclopedia è stata presentata ad uno scelto pubblico di tecnici, studiosi ed autorità nel corso di una cerimonia che si è svolta nell'Aula Magna dell'Università di Roma. Si tratta di una iniziativa di grande interesse il cui annuncio ha già sollevato all'estero richieste di una pronta traduzione in inglese, cosa che verrà fatta nel 1967 quando tutti gli otto volumi della Enciclopedia saranno stati stampati dall'Editore Colombo. Un'eccezionale corpo di collaboratori italiani e stranieri è stato chiamato a scrivere le varie monografie delle quali l'opera si compone.

## Patrimoni d'arte a recuperare all'estero

Più di 700 opere d'arte italiane trafugate durante la guerra dai nazisti e spedite in Germania debbono essere recuperate e restituite ai musei e alle collezioni del nostro paese: ma il governo italiano, incaricato di ciò è così paralizzato da mancanza quasi totale di fondi, che se le cose non verranno rapidamente recuperate, il tutto ogni sua attività. Lo ha dichiarato in una rivista rilasciata ad una delegazione di giornalisti, il ministro plenipotenziario Siverio, capo la delegazione stessa. «E' giunti a un tal punto il discredito italiano che le autorità tedesche, stanche di vedere che la nostra delegazione sia in grado di collaborare, hanno deciso di dare una soluzione preposta a questi ritardi. Hanno dichiarato, con tanti complimenti, che costituiranno solo quando l'Italia rimetterà la sua delegazione in grado di funzionare. Pochi minuti all'anno, scappate personale — ha detto esplicitamente Siverio — che divengono popolare in seguito al moroso recupero delle due file del Pollioloio avvenuto da due anni fa negli Stati Uniti — non ci danno la possibilità di funzionare come demmo. «Facciamo escumio» e rimanenti i tavoli del comitato del Pollioloio: si sa persino se si trovano, non si hanno mezzi necessari per andarle a prendere».

## Auschwitz

«Catena della morte»: 140 uccisi all'ora

FRANCOFORTE, 12. Oggi la corte che giudica i vendite aguzzini del campo di sterminio di Auschwitz ha ascoltato la testimonianza di uno dei deportati scampati al massacro, grazie alla sua attività di becchino per conto dei nazisti. «Una catena di montaggio della morte» era stata organizzata da Boger, Kaduk, Broad e soci ad Auschwitz, ha detto Jan Weiss, di origine cececoslovacca, che si è avanzato nel pretorio claudicante, a causa di un esperimento che venne sottoposto nel campo da uno degli aguzzini, Klehr, che gli estrasse dalla spina dorsale una certa quantità di liquido.

IERI OGGI DOMANI Nella dacica con prudenza

MOSCA. La «Kosmopolitnaya Pravda», organo dell'organizzazione giovanile comunista sovietica, mette in guardia i giovani corine dal farsi trascinare alle riunioni nelle «dacie» di campagna che potrebbero degenerare in congegni equivoci. Di questi eccessi si è parlato molto a seguito di una lettera di una ragazza di Mosca, che innocentemente aveva accettato un invito ad un trattamento in una villetta alla periferia. La ragazza riferì che il giovane che l'aveva invitata si ubriacò facendole poi delle proposte oscene. Ella reagì schiaffeggiandolo e fuggendo. Il giornale rileva di aver ricevuto numerose lettere a proposito di questo episodio. Da queste lettere risulta — osserva il giornale — che vi sono persone che non condividono l'indignazione della ragazza.

Architetto fiammiferato. CECINA — Cinque milioni e mezzo di fiammiferi sono stati utilizzati da un impiegato cececo, Pietro Cavallini, per costruire piazza dei Miracoli di Piza, con la sua cattedrale, il Battistero e la Torre pendente. Il Cavallini non è nuovo ad imprese del genere, avendo già fatto con i fiammiferi il Duomo di Milano e quello di Firenze. Per costruire la Piazza dei Miracoli, il Cavallini ha impiegato 16 mesi.

SETERIE • LANERIE • DRAPPERIE • BIANCHERIA • CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA

# Altus Maestosi

VIA C. BALBO 39 • ROMA

La collezione Autunno-Inverno di tessuti modello è al completo

per urgenti lavori di restauro

## TUTTO A PREZZI SPECIALISSIMI